

RIABBITA

PER IL RECUPERO, IL RIPRISTINO E LA RISTRUTTURAZIONE



● NELLA CAMPAGNA BRIANZOLA RIVIVE UN COMPLESSO RURALE DELL'OTTOCENTO

● NEL CENTRO STORICO DI PADOVA LA RISTRUTTURAZIONE DI UN EDIFICIO D'EPOCA

● I VANTAGGI DEL RISCALDAMENTO A PANNELLI, A PARETE E A PAVIMENTO

● SPECIALE CERSAIE: LE NUOVE TENDENZE E LE NOVITA' PER L'ARREDOBAGNO E I RIVESTIMENTI CERAMICI

FORME ESPRESSIVE CON SISTEMI INNOVATIVI



La missione che ha animato il progetto degli architetti Giorgio Palù e Michele Bianchi: il recupero di un edificio storico per il Dellearti Design Hotel, è stata quella di riuscire a trasformare un'architettura alberghiera situata in un tessuto urbano di rara bellezza, Cremona, in un progetto di alta qualità innovativa senza trascurare il comfort e l'ospitalità



Un albergo progettato con uno stile nuovo pur nel rispetto del paesaggio artistico in cui è inserito. Ubicato lungo la via Bonomelli nel cuore storico di Cremona, il Dellearti Design Hotel si rappresenta e si rapporta all'interno alla città con la discrezione di una tipica struttura di cortina, che però vuole dare risalto alla nuova funzione. L'architettura presenta un carattere fortemente proiettato al suo interno, data la particolarità della sua articolazione che, a fronte di una facciata "pubblica" di soli 13,50 metri, prevede uno sviluppo di circa 40 metri sul lato interno.

pt of hospitality" è stato
i coniato dai progettisti
arti", per esprimere la
di realizzare uno spa-
ncettualmente lontano
zioni seriali delle grandi
chiere.

macchina per ospitare
ado di dar vita a nuove
sive in relazione alle fun-
ari richieste, per rag-
to profilo architettonico.
tramite la razionalizza-
anizzazione planimetri-
ione di interessanti scel-
gate all'uso di sistemi e
ch: riassunte all'interno
che mantiene inaltera-
il volume preesistenti,
o le facciate più corte
edificio (tra cui quella su
su cui è l'ingresso prin-
rgo).

si è mantenuta la fac-
e per non creare solu-
edifici contigui; e si è

individuato l'elemento di rottura e di
distinzione nella particolare colora-
zione sfumata, che dal grigio intenso
diventa terra, fino alla smaterializza-
zione del colore sulla parte alta.

La sfida posta ai progettisti presenta-
va non poche difficoltà, sia in relazio-
ne alle caratteristiche intrinseche del
lotto, alle sue ridotte dimensioni e alla
non felice esposizione solare, sia alla
particolare condizione dell'immobile,
sviluppato attorno ad una forma a "C"
allungata e prospiciente su una pic-
cola corte, posta in posizione centra-
le e a sua volta chiusa da un alto muro
di confine.

La struttura doveva essere necessa-
riamente leggera, per cui si è scelta
un'ossatura portante interamente rea-
lizzata a secco, a basso impatto
ambientale, dalla forte connotazione
tecnologica, basata su scelte funzio-
nali e distributive rigorose e con carat-
teristiche architettoniche ed estetico-
espressive assolutamente inusuali.
L'uso della tecnologia non è mai inva-

■ Pur rivisitata, si è mantenuta la facciata
originale, mentre si è individuato l'ele-
mento di rottura e di distinzione nella par-
ticolare colorazione sfumata, che dal gri-
gio intenso "smaterializza" il colore sulla
parte alta.



■ Il "giardino verticale", giocato su due li-
velli, è scandito dalla presenza di otto
grandi tubi, per gli impianti tecnici, voluta-
mente a vista, e da tre maxi schermi che
trasmettono immagini di installazioni arti-
stiche. Le vetrate sulla corte interna sono
serramenti apribili in lega di ottone bruni-
to.

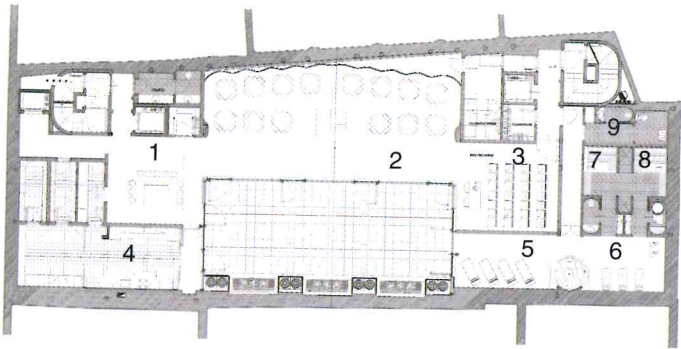


■ Sempre dalla hall e già dall'atrio si apre
la visuale della grande vetrata continua
che occupa tutto lo sviluppo della corte in-
terna. Il ritmo del perimetro interno è spez-
zato dai pilastri di acciaio che, simili ad
antiche colonne brunite, permettono alla
luce di entrare e segmentarsi sulle vetrate.

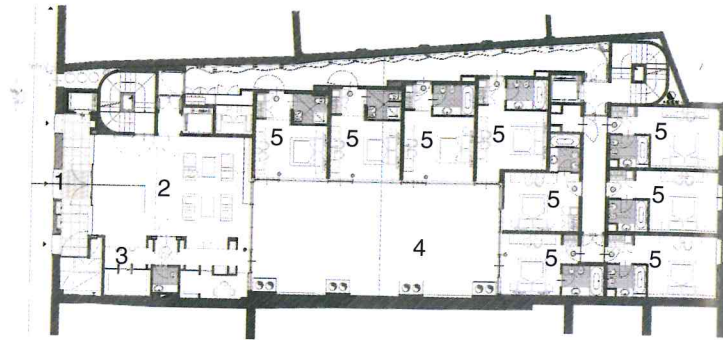


■ L'impiego di materiali naturali e un uso
misurato di cristallo ed acciaio satinato
conferiscono agli ambienti eleganza sob-
bria e il carattere rappresentativo richie-
sto. La hall presenta un parquet industriale
wengè, vetrata continua, passerella in la-
miera di acciaio inox specchio e parapetti
in cristallo Saint Gobain.





PIANO INTERRATO STATO ATTUALE



PIANO TERRA STATO ATTUALE



Piano interrato, stato attuale:
 1) Caffetteria 2) Sala buffet/breakfast
 3) Meeting room 4) Cucina 5) Area relax
 6) Area fitness 7) Sauna 8) Bagno turco
 9) Toilette

Piano terra, stato attuale:
 1) Atrio ingresso 2) Hall 3) Reception
 4) Atrio giardino 5) Camere

siva e tende a creare un nuovo tipo di comfort: un leit motiv, questo, che ha guidato tutta l'impostazione progettuale del Dellearti Design Hotel. Proprio a causa delle particolari condizioni logistiche del cantiere, i progettisti hanno scelto di utilizzare la tecnica costruttiva a "struttura e rivestimento".

Una scelta che ha consentito di ridurre considerevolmente i tempi di realizzazione delle strutture portanti e di avere vantaggi ancora maggiori nella realizzazione delle finiture interne. Le parti fuori terra della struttura portante sono in acciaio, mentre le uniche porzioni in getto di cemento armato, oltre a quelle interrato, sono le torri

scale e gli ascensori.

L'accesso alla hall a doppia altezza avviene attraverso i tre portali posti lungo la facciata principale e dall'atrio antistante la vetrata di ingresso, arretrato dalla facciata di circa due metri. La hall ospita la reception e un piccolo bar e lo sfondo prospettico, sull'asse di apertura della zona atrio, è caratterizzato dall'originale quinta in lamiera microforata retroilluminata, altamente scenografica, contenente tre monitor, che trasmettono immagini legati a mostre, concerti o installazioni.

Il piano soppalco, che si affaccia sulla hall, è accessibile da una sottile passerella in acciaio lucidato a specchio

asversalmente il volume, posto una singolare zona predisposta per computer, lettori dvd o audio, salottino di lettura con aria. Sempre dalla hall e si apre la visuale della ta continua interamente ottono brunito, che occupa sviluppo a "C" della corte

erimetro interno è spezzato da strisce di acciaio che, simili a colonne brunate, permettono di entrare e segmentare l'operazione di "definizione" del perimetro finito.

o del classico muro fine a pareti perimetrali della "curtain wall" in ottone brunito a trama orizzontale, si sviluppa tutto il perimetro della sala alla quale si svolgono le lezioni, così da creare un ambiente modellato dalla

luce e un legame fatto di trasparenze fra tutte le parti della struttura, dalle camere alla hall, dalla corte sino alla sala colazioni-esposizioni ed alla zona fitness.

La volontà di fornire un servizio di alto comfort ha guidato la scelta di realizzare nell'interrato l'ampia zona destinata allo svago ed al relax, dove trova posto la palestra attrezzata, la zona sauna-solarium e idromassaggio, collegata ad un piccolo beauty center, e una piccola sala polivalente per ospitare meeting.

I progettisti hanno scelto la tecnologia "a secco" per le partizioni interne verticali, che sono realizzate con pannelli costituiti da tre o cinque lastre in gesso rivestito Knauf, isolate acusticamente, con lamine ad alta densità che abbattano anche i rumori a bassa frequenza.

Particolare, inoltre, la soluzione adottata per i corridoi di accesso alle camere, caratterizzati da una parete ondulata realizzata con profili Knauf

■ La gold suite presenta le pareti finite in grassello di calce opaco e foglia oro su fondo rosso, il letto sommier con testata in legno realizzata su disegno, le poltroncine Costes e i tavolini Neoz di Driade.



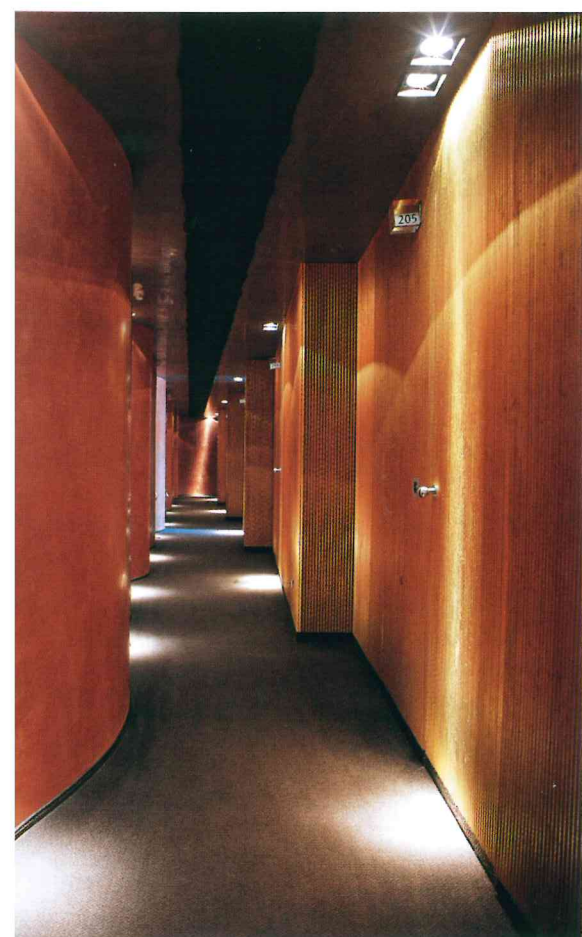
■ Il bagno delle camere presenta pavimento e rivestimento in mosaico vetroso Bisazza e grassello di calce opaco, e piano in marmo realizzato su disegno.



■ Gli accessi alle camere dai corridoi sono inseriti all'interno di una caratteristica boisérie continua trattata in foglia oro/argento, fronteggiata a contrasto da una parete ondulata rifinita con stucco rosso pompeiano e nero, in diverse sfumature. L'ingresso è individuato da un cubo luminoso in

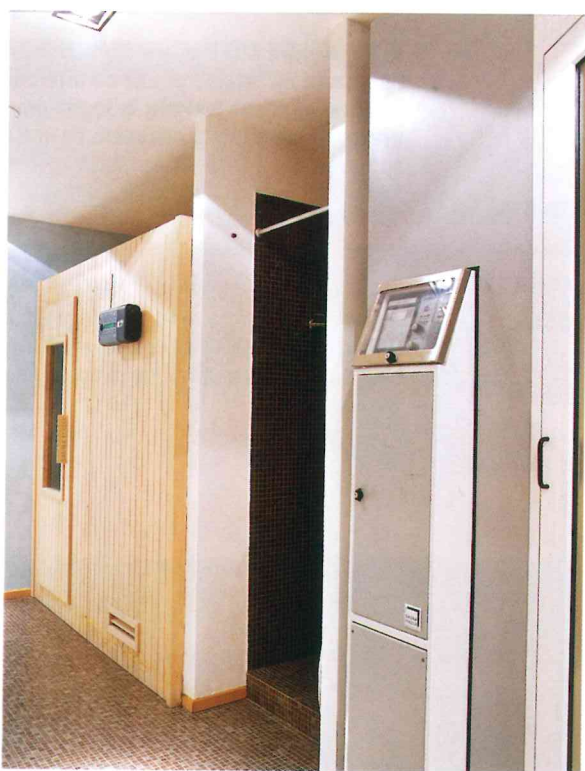
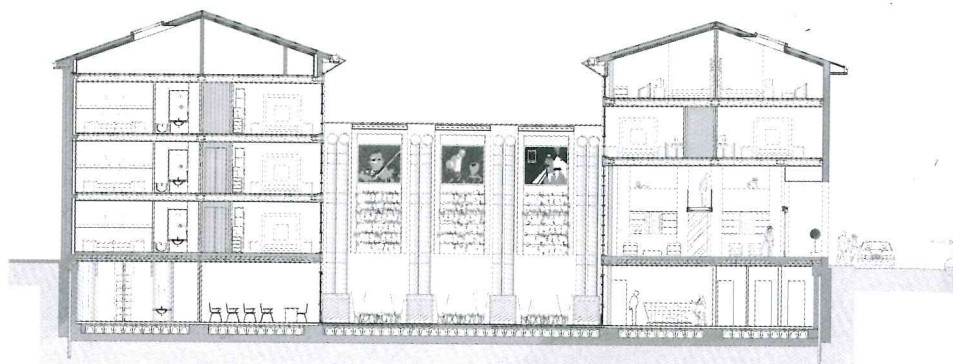


■ La volontà di fornire un servizio di alto comfort ha guidato la scelta di realizzare nell'interrato l'ampia zona destinata allo svago ed al relax, dove trova posto anche l'idromassaggio.



■ Prospetto

■ Nell'interrato l'ampia zona destinata alla sauna è collegata ad un piccolo beauty center.



fixy. Vagoncini, distributore partner di Knauf, si è occupata direttamente della realizzazione dei solai e degli interni edilizi.

L'ossatura portante dell'edificio è in acciaio, così come i solai statici che, in luogo del tradizionale laterocemento, sono realizzati mediante l'uso di profilati in acciaio zincato (pofilhaus) con soprastante assito in pannelli truciolati idrorepellenti, che conferiscono alla struttura grande leggerezza, oltre alla possibilità di raggiungere ampie luci senza l'utilizzo di pilastri intermedi.

Per consentire estrema flessibilità a tutto l'intervento, i controsoffitti, con struttura autonoma e taglio acustico,

sono completamente ispezionabili e contengono gli impianti di termo-condizionamento, idraulici, di illuminazione, elettrici ed antincendio.

Le finiture degli spazi comuni sono realizzate con materiali selezionati e di qualità come pietre naturali, rivestimenti lignei e stucchi parietali realizzati con grasselli di calce e rivestimenti in foglia d'oro e d'argento, per conferire agli ambienti il carattere rappresentativo richiesto in un'atmosfera moderna e accogliente. L'arredo è moderno ed essenziale, realizzato su misura con impiego di materiali naturali e in particolare del legno wengé,

oltre ad un misurato uso del cristallo e dell'acciaio satinato.

Gli accessi alle camere dal corridoio, individuati solamente da un cubo luminoso in plexiglass con serigrafato il numero della stanza, sono inseriti all'interno di una caratteristica boisserie continua trattata in foglia d'oro e d'argento, fronteggiata a contrasto da una parete ondulata rifinita di volta in volta con stucco rosso pompeiano e nero. Un'attenzione al dettaglio e alla qualità che permea l'intera realizzazione, come l'intensità del rapporto tra le camere e la parete vetrata su cui, anche a distanza, si imposta e si sviluppa il criterio razionale ed espressivo dell'intero progetto.

SCHEDA D' INTERVENTO

Committente:
Società Sigro, Cremona

Direzione lavori:
Arch.tti Giorgio Palù & Michele Bianchi, Cremona

Impresa costruttrice e appaltatrice:
Rossini costruzioni, Casalbuttano (Cr)

Calcoli e D.L. strutture:
Ingg. Contini e Contini, Cremona

Curtain wall:
Astec, Dosson di Casier (Tv)

Progettazione termotecnica:
Isoclima, Studio termotecnica, Cremona

Impianti termotecnici:
Nuova impianti, Malagnino (Cr)

Progettazione elettrica:
Studio tecnico associato Guarneri, Cremona

Impianti elettrici:
S.i.m.e. di Giancarlo Boni e C., Cremona

Elaborazione dati:
Strutture, Cremona

Partizioni orizzontali e verticali:
Vagoncini, Mapello (Bg)

Corpi illuminanti:
Viabizzuno, Bentivoglio (Bo); IGuzzini, Recanati (Mc); forniti da Krol, Cremona

Sanitari:
Sanitari Pozzi, Milano

Rivestimenti e pavimenti bagni:
Bisazza, Alte (Vi)

Arredi di serie:
Driade, Fossadello di Caorso (Pc)

Arredi su misura:
Oltremare, Arluno (Mi)